



Comune di Campi Bisenzio
(Città Metropolitana di Firenze)
Settore 4 "Programmazione e Gestione del
Territorio"

Data protocollo

Al RUP Ing. Domenico Ennio Passaniti
SEDE

**OGGETTO: Indizione e convocazione conferenza dei servizi (ex art. 14, c. 2, L. 241/90 e smi) in forma simultanea con modalità sincrona (ex art. 14 ter L. 241/90 e smi) propedeutica all'approvazione del progetto definitivo con contestuale variante ai sensi dell'art. 34 della L.R. 65/2014 e dell'art. 19 D.P.R. 327/2001. Progetto definitivo per la "Realizzazione del collegamento stradale denominato "Circonvallazione di Campi Bisenzio: Prolungamento della Circonvallazione Sud da Via Barberinese alla nuova rotatoria di Capalle". CUP C81B14000270006
Parere UO 4.6 Programmazione Strategica del Territorio a seguito della seconda seduta del 30.07.2021**

In data 30.07.2021 è stata convocata con lett. Prot n. 40708 del 16.07.2021 la seconda seduta della Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 14 ter L. 241/1990;

a seguito di tale Conferenza è arrivato al protocollo comunale la comunicazione prot.n.43353 del 30.07.2021 in cui il RUR Regione Toscana Arch. Marco Carletti, indica che "in relazione alle richieste del Settore Pianificazione del territorio di approfondimenti in merito agli interventi di mitigazione paesaggistica e di implementazione delle dotazioni ambientali, finalizzati ad un miglioramento e maggiore permeabilità dei fronti urbani verso lo spazio agricolo, il Settore UO 4.6 Programmazione Strategica del Territorio ha predisposto una relazione in cui viene illustrato in dettaglio il progetto di "infrastruttura verde", contenuto nel Piano Strutturale in fase di approvazione, denominato "Green Line"; tale progetto, che partendo dal concetto della riforestazione di aree periurbane e della riqualificazione di ambiti urbani ed extraurbani, ha la finalità di contribuire alla mitigazione climatica, alla decarbonizzazione dell'ambiente ed alla tutela della biodiversità creando inoltre spazi vivibili, e di socializzazione per la comunità, risponderebbe in modo efficace alle richieste di approfondimenti sopra illustrate. Si evidenzia però che viene specificato che La previsione della *Green Line* non è esplicitamente indicata nella parte strategica del PS (Tav.P04) ma sarà oggetto di specifica disciplina e progetto all'interno della parte strategica di Piano Operativo, in linea con l'art. 17 della DPGR 32/R/2017 e con la Direttiva 1.4 della Scheda d'Ambito del PIT.

Con riferimento a quanto sopra si ritiene tuttavia che debba ancora essere chiarito come tali indirizzi debbano essere recepite ed integrate nella disciplina della variante al RU oggetto del procedimento, come richiesto dal precedente parere regionale."

In risposta a questa richiesta si specifica che la variante urbanistica in oggetto segue la procedura ai sensi dell'art. 34 della legge regionale n. 65/2014, di approvazione del progetto di un'opera pubblica con contestuale variante allo strumento urbanistico pertanto la disciplina di questo tipo di variante contiene solo specifiche tecniche relative al progetto definitivo dell'opera pubblica e non può di per sé anticipare scelte strategiche di scala più vasta che dovranno essere definite all'interno del Piano Operativo di prossima adozione.

La soluzione della *green line* intesa come "infrastruttura verde" e che divide l'opera viaria dal territorio rurale, si sviluppa secondo il tracciato della ex Bretella Prato-Stagno, che è stata stralciata dal PS adottato con Delibera CC n. 101 del 16.06.2020, ma che è ancora contenuta all'interno del RU approvato con Delibera CC n. 90 del 20 luglio 2005. Per questo motivo lo stralcio della ex Bretella non può essere introdotto con una variante ai sensi dell'art. 34 se non parzialmente ossia per la parte strettamente collegata alla circonvallazione stessa. L'intero stralcio verrà demandato quindi al PO di prossima adozione, pertanto la previsione della *Green Line* e la sua disciplina specifica, verranno introdotte solo con il Piano Operativo; la realizzazione di questa opera di mitigazione visiva, climatica, acustica e ambientale può essere prevista solo successivamente all'approvazione del Piano Operativo, con procedura espropriativa relativa che ad oggi non era possibile svolgere anche per carenza di fondi. Ecco quindi che la *green line* non può essere considerata propedeutica e condizionante l'approvazione della Circonvallazione Ovest, ma come un'opera che l'A.C. metterà nei prossimi programmi di attuazione delle OO.PP. secondo piani di investimento da definire.

Si può affermare che si sta facendo un passo avanti nella direzione della mitigazione ambientale acustica visiva e climatica in senso assoluto, poiché con la variante in oggetto e le previsioni del PS adottato, si sta comunque eliminando un'ulteriore infrastruttura molto invasiva e pesante dal punto di vista del bilancio ambientale.

Quindi le uniche opere di mitigazione previste con il procedimento in oggetto, saranno quelle previste dallo Studio di Incidenza a cura del Dott. Carlo Scoccianti, ossia:

"Come specificato già nello Studio per la Valutazione di Incidenza, sulla base degli importanti risultati ottenuti in varie altre situazioni simili (si veda a tal proposito la specifica pubblicazione dell'Autorità di Bacino del Fiume Arno), è stato deciso anche per questo progetto di far coincidere l'area ove verrà realizzato l'invaso di compensazione idraulica (anch'essa resasi necessaria per la nuova infrastruttura - si veda la Relazione generale di progetto e lo Studio idraulico)

COMUNE DI CAMPI BISENZIO
Comune di Campi Bisenzio
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N. 0047537/2021 del 26/08/2021
Firmatario: LETIZIA NIERI



Comune di Campi Bisenzio
(Città Metropolitana di Firenze)
Settore 4 "Programmazione e Gestione del
Territorio"

con l'area nella quale verrà costruito il nuovo ambiente umido avente valore di Opera di compensazione d'impatto.

Il coniugare le due finalità idraulica e ambientale nella progettazione di nuovi manufatti idraulici è peraltro una pratica ormai consolidata che ha trovato già molti esempi di realizzazione nell'area fiorentina, come ad esempio presso l'Oasi WWF Stagni di Focognano, l'Oasi WWF Val di Rose, la Cassa di espansione di Case Passerini, le Casse di espansione di San Donnino, quelle degli Olmetti-la Bassa, Castelletti e Ponte a Tigliano" inoltre "Come specificato già nello Studio per la Valutazione di Incidenza, il tipo di ambiente oggetto di compenso consta della 'Costruzione di una nuova zona umida, caratterizzata da una vasta estensione di ambienti a prato umido e ad acquitrino nell'ambito della Porzione 10 della ZSC'.

Questo tipo di ambiente (prati umido 'a cariceto' e 'a giuncheto') è infatti considerabile in assoluto uno degli ambienti più rari e rarefatti su scala non solo locale ma regionale/nazionale, rispetto alle enormi estensioni che lo caratterizzavano nel recente passato presso tutte le valli alluvionali e lungo gran parte delle coste.

In particolare nell'ambito del Sito Natura 2000 in oggetto (ZSC 'Stagni della Piana Fiorentina e Pratese' Codice Natura 2000 IT5140011) questo tipo di habitat, ascrivibile all'Habitat prioritario 'Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del Molinio-Holoschoenion', appare assai poco esteso e molto localizzato. L'importanza di questo tipo di habitat nell'ambito della ZSC della Piana per varie specie faunistiche è stata ampiamente descritta nel Capitolo LIVELLO I ('Screening') - FASE III – Paragrafo D.1.2 del documento 'Studio per la Valutazione di Incidenza' (cui si rimanda).

Occorre peraltro sottolineare che il progetto di compensazione proposto è perfettamente in linea con quanto indicato dalla Regione Toscana nel Documento: 'Norme per la conservazione e la tutela degli habitat naturali e seminaturali, della flora e della fauna selvatiche' approvate con Deliberazione della Giunta Regionale del 5 luglio 2004 (n.644). In questo documento, a proposito del SIR Stagni della Piana Fiorentina (IT 5140011), si prescrivono come 'Principali misure di conservazione da adottare' alla lettera a) 'il mantenimento, l'ampliamento delle aree umide e l'incremento delle potenzialità dell'area per l'avifauna nidificante, migratrice e svernante'; alla lettera c) 'il mantenimento degli ambienti naturali e seminaturali esistenti e la programmazione di progressivi aumenti di superficie delle zone umide, delle formazioni igrofile arboree e arbustive e dei prati'; e alla lettera g) 'il mantenimento delle popolazioni di Anfibi'."

Per quanto attiene la richiesta contenuta nel parere del RUR (n.prot. 19854 del 08.04.2021) di riprogettare il "bordo costruito" con azioni di qualificazione paesaggistica per frenare processi di dispersione insediativa, anche tramite l'istituzione di una "cintura verde" periurbana che renda permeabile il passaggio dalla città alla campagna, anche nell'ipotesi di destinare i grandi spazi aperti interclusi ad aree attrezzate e/o parchi agricoli periurbani, **si fa presente che nella Disciplina di variante verranno inseriti "specifici indirizzi per la progettazione delle fasce limitrofe alla nuova viabilità che siano finalizzate alla creazione di spazi aperti di continuità e connessione in chiave paesaggistica tra gli spazi verdi dell'aperta campagna ed il margine del tessuto insediativo anche in riferimento al contributo del Settore Tutela Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio citato nel parere del RUR.** Tale parere esprime comunque apprezzamento per un evidente miglioramento rispetto alla previsione della Bretella Prato-Stagno, consentendo la costituzione di intersezioni con la viabilità esistente e gli accessi ai fondi agricoli e la presenza di percorsi ciclabili in affiancamento alla nuova viabilità, una certa permeabilità all'asse stradale.

Si fa presente che i piani attuativi che si trovano lungo il tracciato della Circonvallazione Ovest a seguito della adozione della variante in oggetto, dovranno quindi adeguare il disegno delle fasce limitrofe alla Circonvallazione agli indirizzi dati dalla Disciplina della variante stessa.

Cordiali saluti

Il Responsabile UO 4.6

Programmazione Strategica del Territorio

Arch.Letizia Nieri

Referente per la procedura di variante: Arch. Letizia Nieri - l.nieri@comune.campi-bisenzio.fi.it - tel. 0558959208-403-426

"Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa"